



Parrocchia San Domenico
Centro Infanzia Maria Montessori
Servizio Nido

Carta dei Servizi

Redatto in data settembre 2009
Revisione n. 5 del 14 marzo 2024

INDICE

PREMESSA

Cos'è la carta dei servizi

Finalità

A chi è rivolta

Riferimento normativo

Diritti

PRESENTAZIONE CENTRO INFANZIA MONTESSORI

Cenni storici e contesto territoriale di riferimento

Rapporti scuola, Comune e Parrocchia

Evoluzione del Centro Infanzia

Identità

Mission

Principi guida

Organi di Gestione

Sicurezza

IL NIDO

Premessa

Finalità

Personale e funzioni

Organi Collegiali

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Modalità d'iscrizione e criteri d'ammissione

Calendario scolastico e orari di apertura

Organizzazione giornata tipo

Modalità d'inserimento

Il pranzo

Corredino

Comunicazioni Nido - famiglia

Organi collegiali di partecipazione

Rette, esenzioni e riduzioni

Ritiro

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Riferimenti educativi

Ambiente

I laboratori

I progetti paralleli

Inclusione scolastica

VERIFICA E MONITORAGGIO DELLA QUALITA'

Controllo e valutazione dei servizi

Il patto di corresponsabilità

PREMESSA

Cos'è la Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi è il documento che illustra il funzionamento del servizio Nido del Centro Infanzia Maria Montessori e dichiara le caratteristiche della propria offerta formativa e le regole di funzionamento. Questo documento garantisce alle famiglie un'informazione puntuale per favorire la piena partecipazione alla vita del servizio educativo.

Finalità

La Carta dei Servizi è uno strumento utile per:

- attuare una comunicazione efficace, efficiente e trasparente
- costruire un ambiente sociale e formativo di qualità;
- migliorare la qualità del servizio che si eroga;
- coinvolgere tutte le persone impegnate internamente ed esternamente al servizio.

A chi è rivolta

La Carta dei Servizi è rivolta a tutte le persone che usufruiscono e vogliono usufruire del servizio Nido del Centro Infanzia e a tutto il personale interno ed esterno, secondo un'ottica di partecipazione attiva e costruttiva.

Riferimento normativo

- Art. 2-3-33-34 Costituzione Italiana
- L.R. 32/90 Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi.
- Legge 28 agosto 1997 Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;
- Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali 8 novembre 2000 n. 328.
- Decreto 21 maggio 2001 Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture residenziali e semiresidenziali;
- L.R. 16 agosto 2002 Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali;
- DGR Veneto 84/2007 - Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali – Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture socio-sanitarie e sociali.
- Dgs n.65 legge 107 del 13 luglio 2015 – Istituzione del sistema integrato di educazione ed istruzione, dalla nascita sino ai 6 anni.

Diritti

Il Nido promuove i seguenti diritti, tratti dalla Convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia del 1989:

- Articolo 23: diritto alla partecipazione attiva alla vita della comunità dei bambini diversamente abili
- Articolo 24: tutela della salute
- Articolo 28: diritto del bambino all'educazione
- Articolo 29: finalità dell'educazione dei bambini
- Articolo 30: rispetto delle diversità etniche, linguistiche, religiose d'ogni bambino
- Articolo 31: diritto al gioco e ad attività che rispettano le tappe di sviluppo.

PRESENTAZIONE DEL CENTRO INFANZIA

Cenni storici e contesto territoriale

Il Comune di Selvazzano Dentro ha radici storiche risalenti al tempo dei Paleoveneti, quando lungo le sponde del fiume Bacchiglione che attraversa il suo territorio si insediarono i primi nuclei di abitanti.

Il legame uomo-fiume ha sempre segnato la storia del territorio: nel Medioevo con l'esigenza di effettuare opere di bonifica e di sistemazione della terra, ai tempi della Serenissima per l'importanza delle acque.

Oggi il fiume è una opportunità per lasciare per un attimo il frenetico traffico delle strade del Comune ed effettuare nella "golena" e lungo gli argini sane e rilassanti passeggiate.

Dal punto di vista urbanistico fino agli anni '50 il Comune di Selvazzano era a prevalenza zona rurale. Successivamente il territorio è stato oggetto di un continuo e significativo insediamento demografico (dalla campagna le famiglie si trasferiscono nella periferia della città) ed i Piani Regolatori adottati dalle Amministrazioni Comunali hanno segnato l'irreversibile trasformazione del territorio da zona rurale a zona prevalentemente residenziale-commerciale.

Il Comune di Selvazzano conta circa 23.000 abitanti ed è suddiviso in quattro frazioni: Selvazzano Capoluogo sede del Comune (vanta ancora la presenza di alcune realtà agricole); Caselle (presente importante lottizzazione artigianale); Tencarola (ben servita da negozi e uffici); San Domenico (sorta nel 1970 dalla suddivisione della frazione di Tencarola con identità esclusivamente abitativa) e Feriole con caratteristiche simili al Capoluogo.

Rapporti tra Scuola, Comune e Parrocchia

Il Comune di Selvazzano Dentro nel 1981 costruisce nel quartiere di San Domenico un immobile – a destinazione scuola materna – che viene concesso in uso nello stesso anno, tramite firma di convenzione tra le parti, alla Parrocchia di San Domenico. Con altro atto veniva altresì regolamentato il funzionamento della scuola materna.

Da allora il rapporto tra il Comune e la Parrocchia è proseguito ininterrottamente con il rinnovo delle convenzioni ad ogni scadenza e inserimento dei nuovi servizi attuati.

La parrocchia di San Domenico, tramite il Comitato di gestione, ha seguito con attenzione lo sviluppo del quartiere raccogliendo e facendo proprie le esigenze delle famiglie, in "primis" quella di affiancare alla scuola d'infanzia anche un "nido" per accogliere i bambini dai 12 ai 36 mesi.

Per questo, nell'anno 2000, il Comitato di Gestione in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Selvazzano Dentro, proprietaria dell'immobile, ha avviato lo studio ed il progetto di ampliamento dell'edificio per ottenere spazi idonei ad attivare un "nido integrato" in linea con la normativa Regionale di cui alla legge 32/90.

La Regione Veneto nel 2002 approvava il progetto riconoscendo una capacità ricettiva per 29 bambini (+20%).

In seguito ad ulteriori modifiche e ampliamento dello stabile da parte del Comune di Selvazzano Dentro (post 2003) la Regione Veneto ha approvato la modifica da "Scuola dell'Infanzia- nido integrato Maria Montessori" a "Centro d'Infanzia Maria Montessori" con capacità ricettiva 42 bambini al nido (+ 20%).

Dal 2010 il Centro d'Infanzia "Maria Montessori" è stato autorizzato ad accogliere 50 bambini al nido (+ 20%).

Da gennaio 2017 si è ampliato il servizio nido con la sezione lattanti, in totale il nido può accogliere 49 bambini (+20%), di cui 6 lattanti e 43 divezzi.

Ultimo rinnovo autorizzazione dell'esercizio rilasciato in data 4 agosto 2022.

Evoluzione del Centro Infanzia Maria Montessori

Nel 1981 la Scuola dell'Infanzia apre con tre sezioni e la presenza di due religiose dell'Istituto Clair di Padova, coadiuvate da un'insegnante laica e con la presenza di una sessantina di bambini.

Nell'anno 1989, in seguito alla decisione dell'Istituto Clair di non garantire più la presenza di proprie religiose nella scuola, la parrocchia trovava disponibilità e sensibilità da parte dell'Istituto delle Suore Salesie di Padova che hanno garantito la presenza di una religiosa, con funzione di Direttrice della Scuola, fino al termine dell'anno scolastico 2003/2004.

Con il mese di settembre 2004 la direzione della scuola e del Nido è stata affidata ad una coordinatrice laica.

Negli anni l'incremento abitativo, ha comportato una continua crescita di iscrizioni alla scuola dell'infanzia, con il conseguente aumento del numero delle sezioni passate da tre nel 1981 a sette nel 2001, ed infine dal 2016 sono otto sezioni.

La parrocchia di San Domenico, tramite il Comitato di Gestione, ha seguito lo sviluppo del quartiere con attenzione raccogliendo e facendo proprie le esigenze delle famiglie, in "primis" quella di affiancare alla scuola d'infanzia anche un "nido" per accogliere i bambini dai 12 ai 36 mesi.

Nell'anno 2000, il Comitato di Gestione in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Selvazzano Dentro proprietaria dell'immobile, ha avviato lo studio ed il progetto di ampliamento dell'edificio per ottenere spazi idonei ad attivare un Nido Integrato, come da normativa Regionale Legge 32/90.

L'autorizzazione della Regione Veneto, ha permesso di aprire il servizio di asilo Nido Integrato l'8 gennaio 2003 con capacità ricettiva di 29 bambini + il 20% (per un massimo 33 bambini).

Il Nido è definito "Integrato" perché sorge in un ambiente contiguo alla Scuola dell'Infanzia e con essa crea una continuità educativa attraverso una progettazione educativo-didattica parallela.

La disponibilità di posti si è dimostrata da subito insufficiente alle esigenze del territorio, tenuto conto che il quartiere di San Domenico era ancora in forte espansione.

Conseguentemente nel 2007 è maturata nel Comitato di Gestione, in accordo con l'Amministrazione Comunale, la proposta di ampliare ulteriormente l'edificio al fine di ottenere un aumento della capacità ricettiva del "Nido", passando da servizio di Nido Integrato con capienza di 29 bambini, a servizio Centro Infanzia che può garantire fino a 42 posti + il 20% (fino ad un massimo di 50 bambini).

Nel 2017 il Centro Infanzia per rispondere alle nuove esigenze delle famiglie, ha aperto anche una sezione lattanti. (6 bambini).

Il Centro infanzia Maria Montessori opera in località San Domenico, quartiere residenziale racchiuso tra due strade d'intensissimo traffico: via dei Colli e provinciale Monte Grappa per Abano.

Negli ultimi quindici anni, in seguito alla forte richiesta di insediamenti, specie da parte di giovani famiglie, sono sorte nuove costruzioni di carattere condominiale e la popolazione è quasi raddoppiata.

Tali trasformazioni fanno del nostro quartiere la zona maggiormente in crescita del Comune, con esigenze sempre più pressanti di nuovi servizi e necessità di favorire l'aggregazione delle varie famiglie che vengono ad abitarvi

Identità

Il Centro Infanzia Maria Montessori di San Domenico si configura, giuridicamente e amministrativamente, come attività della Parrocchia "SAN DOMENICO" di SELVAZZANO DENTRO, a norma dell'art. 16 lett. B) della legge 222/1985. ed è amministrato in osservanza delle norme del diritto canonico e delle leggi italiane.

Il Centro Infanzia si caratterizza per:

a) Connotazione civile

Il Centro Infanzia assume nell'esercizio delle sue finalità istituzionali i riferimenti espressi nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolar modo:

- L'art. 3 "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali";
- L'art. 33 "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che richiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali. È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale. Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato"

Nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, nella Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia del 1989 e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea del 2000.

In riferimento alla Convenzione ONU del 1989 sui DIRITTI DELL'INFANZIA, divengono fondamentali 4 principi: diritto alla parità di trattamento (art. 2), diritto alla salvaguardia del benessere (art. 3), diritto alla vita e allo sviluppo (art. 6), diritto all'ascolto e alla partecipazione (art. 12).

Tra i vari diritti dei minori, vengono identificati 10 diritti fondamentali:

- Diritto al gioco (art.31) "Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo ed al tempo libero, di dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e di partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica";
- Diritto al cibo e ad avere una casa (art. 27) "Tutti i bambini e gli adolescenti hanno diritto ad un livello di vita sufficiente a garantire il loro sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale. I genitori o tutori

legali devono assicurare loro cibo, vestiti, alloggio. Se le famiglie non sono in grado di provvedere ad essi, lo Stato deve aiutarle”;

- Diritto alla salute e al benessere psicofisico (art. 24) “Gli Stati parti riconoscono il diritto del minore di godere del miglior stato di salute possibile e di beneficiare di servizi medici e di riabilitazione. Essi si sforzano di garantire che nessun minore sia privato del diritto di avere accesso a tali servizi”;
- Diritto all’educazione (art. 28) “Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo all’educazione, e in particolare, al fine di garantire l’esercizio di tale diritto in misura sempre maggiore e in base all’uguaglianza delle possibilità”;
- Diritto di avere una nazionalità (art. 7) “Le bambine e i bambini devono essere registrati immediatamente dopo la nascita e, a partire da essa, hanno diritto ad un nome, ad acquisire una nazionalità e, nella misura del possibile, a conoscere i propri genitori ed essere accuditi da essi”;
- Diritto all’uguaglianza (art. 2) “Gli Stati parti si impegnano a rispettare i diritti enunciati e a garantirli a ogni fanciullo senza distinzione di sorta e a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla nascita o da ogni altra circostanza”;
- Diritto di esprimere la propria opinione (art. 12) “Gli Stati parti garantiscono al fanciullo capace di discernimento il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa, le opinioni del fanciullo essendo debitamente prese in considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità”;
- Diritto di non lavorare (art. 32) “Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo di essere protetto contro lo sfruttamento economico e di non essere costretto ad alcun lavoro che comporti rischi o sia suscettibile di porre a repentaglio la sua educazione o di nuocere alla sua salute o al suo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale o sociale”.

Le linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica (Decreto Ministeriale n. 158 del 3 agosto 2023) esplicitano l’importanza dell’Educazione Civica nel servizio educativo e sviluppano tre nuclei concettuali:

- **Lo studio della Costituzione:** attraverso lo studio delle principali leggi vengono forniti ai bambini gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, questo permette di formare cittadini responsabili che possano partecipare in modo attivo alla vita della comunità.
- **Sviluppo sostenibile:** i bambini sviluppano capacità di cura e attenzione all’educazione ambientale; questo gli permette di conoscere e tutelare il territorio nella costruzione di ambienti di vita che rispettino i loro diritti fondamentali.
- **Cittadinanza digitale:** ogni bambino sviluppa la capacità di avvalersi dei mezzi di comunicazione digitale in modo consapevole e responsabile.

L’introduzione dell’educazione civica fin dai primi anni di vita permette quindi attraverso il gioco e le attività educative e di routine di guidare i bambini nell’esplorazione dell’ambiente in cui vivono maturando atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per il territorio.

b) Connotazione ecclesiale

Il Centro Infanzia è “una realtà della Comunità cristiana” in quanto voluta, realizzata e gestita dalla Comunità parrocchiale e rappresenta un servizio al “bene comune” dell’intero territorio nel quale è inserita, per questo è soggetta all’Ordinario diocesano, secondo quanto stabilito dal can. 806 CJC.

È espressione del compito di evangelizzare, cioè di “educare alla vita buona del Vangelo” (Orientamenti pastorali 2010-20), proprio della Chiesa e di ogni sua componente, sapendo educare facendoci discepoli del Signore Gesù attraverso l’esperienza della bellezza, ma con grande attenzione ad un mondo che è in continuo mutamento.

“L’ambiente diventa un bene comune da difendere in un’ottica di giustizia delle generazioni future, ed è quindi con grande attenzione che ce ne prendiamo cura sia rispetto alla natura che alle persone che ne fanno parte, nella ricerca costante di uno sviluppo sostenibile ed integrale che permetta di rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro”. (Laudato sì, Lettera Enciclica di Papa Francesco. 24 maggio 2015).

c) Adesione alla FISM

Il Centro Infanzia aderisce alla FISM, organizzazione laica nata nel 1972 a servizio delle scuole dell'infanzia non statali di ispirazione cristiana, che rappresenta nei confronti delle istituzioni civili, politiche, amministrative e sociali. Tale adesione impegna il Centro Infanzia a rispettare lo statuto e i regolamenti della FISM, nonché a partecipare attivamente alla vita associativa dell'organizzazione. Il Centro Infanzia si avvale, di norma, dei servizi di gestione e di amministrazione nonché delle proposte formative per tutto il personale, erogati dalla FISM.

Mission

I servizi per l'infanzia assumono oggi, più che mai, un ruolo fondamentale nella crescita e nello sviluppo del bambino fin dai primi mesi di vita. Durante i primi mille giorni si attua una rivoluzione meravigliosa, nel corso della quale i bambini affrontano situazioni e maturano competenze, acquisiscono il senso della propria identità, imparano a comunicare con gli altri; è in questi mille giorni che apprendono ad apprendere.

Gli ambienti adeguatamente strutturati promuovono, in coerenza con la famiglia, l'identità, l'autonomia fisica, affettiva ed emotiva e lo sviluppo delle competenze del bambino partendo dal rispetto delle sue esigenze interiori e garantendo spazi, tempi e modalità gioiose e ludiche.

Il Centro Infanzia Maria Montessori perciò:

- Desidera garantire un contesto di cura, che accoglie il bambino nella sua unicità: ogni intervento educativo si compie nell'intenzione di promuovere tutte le potenzialità del bambino dai 3 mesi ai 6 anni, secondo i suoi stadi di sviluppo;
- Stimola lo sviluppo globale ed armonico dei bambini, tramite la libertà di esplorare, la scoperta del mondo circostante, gli apprendimenti collaborativi in un contesto sicuro, flessibile e rassicurante che rispetta i ritmi di crescita di ogni bambino; lo accoglie, lo ascolta e ne promuove l'inclusione;
- Sostiene i bisogni emotivi e formativi di ogni bambino creando un ambiente educativo che favorisca esperienze di relazione e socializzazione tra pari e con nuove figure adulte;
- Garantisce tempi educativi distesi e rilassati, donando "leggerezza e lentezza";
- Promuove l'Outdoor Education: l'ambiente esterno diventa contesto educante che consente di esprimere e potenziare le competenze cognitive, motorie, sociali ed emotive e riveste un ruolo fondamentale in continuità con l'educazione *indoor*. La natura diviene una vera e propria "aula" di apprendimento diretto.
- Accoglie i genitori offrendo occasioni di dialogo e confronto fra famiglie e con altre figure educative. Il Centro Infanzia diviene così punto di riferimento, luogo di incontro e di scambi, di confronto e collaborazione, luogo di socializzazione a sostegno del ruolo genitoriale;
- Instaura rapporti di continuità pedagogica con le istituzioni che hanno accolto ed accoglieranno i bambini e con i servizi territoriali che intervengono nei processi di crescita e di formazione dei bambini con le loro famiglie;
- Mantiene rapporti con il territorio promuovendo una cultura dell'accoglienza capace di garantire spazi ad ogni famiglia per la promozione della vita nel suo insieme, dei valori umani, morali e sociali al fine di prevenire forme di disagio e di difficoltà che il bambino e la famiglia possano incontrare nel percorso di crescita.

Per monitorare gli obiettivi sopra descritti, il Centro Infanzia si propone di:

-per quanto riguarda i bambini:

redigere annualmente la progettazione educativo-didattica, accompagnata dagli strumenti osservativi che rilevano i processi di crescita dei bambini, i livelli di sviluppo rispetto le diverse competenze chiave europee, indicano punti di forza e di debolezza del progetto stesso. I tempi dedicati all'osservazione sono: a fine ambientamento e altre due volte nell'anno scolastico, di cui uno alla fine; i tempi sono scanditi attraverso l'organizzazione dell'anno scolastico in unità di apprendimento. L'osservazione viene fatta sia dall'educatrice di riferimento, sia in modalità incrociata con le colleghe. Gli esiti dell'osservazione permettono i processi di verifica, valutazione, documentazione e auto-valutazione, i quali favoriscono l'aggiornamento, l'adattamento e il miglioramento del progetto didattico, per rispondere in maniera puntuale ai bisogni formativi dei bambini.

- per le famiglie:

la pianificazione dei colloqui individuali, le riunioni di sezione, le assemblee generali, sono occasione di ascolto e confronto tra educatori e genitori che condividono processi di crescita, punti di forza e debolezza del bambino, e stabiliscono assieme strategie e obiettivi funzionali allo sviluppo armonico di ogni bambino.

I tempi degli incontri, sono concordati sia con i genitori, se colloqui individuali (almeno 2 all'anno ed ogni qualvolta se ne ravveda la necessità), sia con i rappresentanti dei genitori, ed anche in riunioni formali in cui a tutti i genitori si presenta la programmazione annuale, ad inizio anno, e i perfezionamenti messi in atto in corso d'anno e verso la fine dell'anno scolastico una verifica condivisa del percorso realizzato.

-per le educatrici:

le riunioni in equipe del personale educativo hanno cadenza quindicinale, servono a rafforzare le finalità e gli orientamenti intrapresi durante l'anno scolastico per coniugare al meglio gli obiettivi didattici e le proposte educative, condividere eventuali difficoltà incontrate con alcuni bambini per individuare strategie educative anche al fine di garantire la migliore continuità educativa interna anche in caso di assenza di qualche educatrice, inoltre interventi efficaci risultano essere buone pratiche da generalizzare.

Alcune riunioni di equipe prevedono la presenza anche delle colleghe della scuola dell'infanzia, per tenere sempre viva l'idea di bambino, l'idea di servizio educativo, l'idea di famiglia, l'idea di comunità educante, per questo si realizzano in comune anche percorsi formativi (dott. Stefano Zoletto, prof. Michele Visentin ecc.). Sono pianificate riunioni anche con tutto il personale in servizio, per progettare e monitorare l'andamento del servizio stesso (ad inizio anno, durante l'anno al bisogno e certamente a fine anno scolastico per la verifica conclusiva).

-per il territorio:

Sono consolidati da anni rapporti con diversi Enti (Anteas, circolo Noi, biblioteca comunale, Università di Padova, Istituto Comprensivo, Cooperativa Girasole, Cooperativa Iride ecc.) con cui si realizzano progetti che vanno ad implementare l'offerta formativa, la ricchezza di queste relazioni abbellisce la proposta didattica e le esperienze educative che i bambini vivono. Con alcuni di questi enti si realizzano anche eventi di feste e ricreative in cui vengono invitate e coinvolte le famiglie dei bambini ad animarle e a parteciparvi.

La Mission è lo strumento cui orienta scelte ed azioni del Centro Infanzia al fine di implementare e migliorare costantemente la qualità educativa ed organizzativa offerta.

Principi guida del Centro infanzia

I principi guida su cui il Centro Infanzia fonda le sue scelte:

- *Di Sussidiarietà e responsabilità*: si favorisce tra tutti gli operatori (Coordinatrice didattico-educativa, Educatrice riferimento Nido, educatori, insegnanti, personale ausiliario e di cucina, coadiutori, genitori) la piena collaborazione e partecipazione alla vita del servizio, condividendo responsabilità e scelte finalizzate alla qualità del servizio stesso.
- *Di professionalità*: impegna a sostenere e a potenziare l'identità di ruolo e la capacità professionale di tutti i suoi operatori, garantendo formazione continua e aggiornamento.
- *Di Efficacia ed efficienza*: mira al raggiungimento degli obiettivi del servizio, valorizzando tutte le risorse a disposizione.
- *Di individualizzazione educativa e didattica*: impegna a progettare e a realizzare una programmazione che tiene conto dei bisogni di ciascun bambino, delle sue capacità effettive e delle eventuali potenzialità inesprese, all'interno del gruppo di riferimento.
- *Di personalizzazione educativo/didattica*: offre proposte didattiche in piccolo gruppo a supporto di bisogni formativi specifici rispondenti agli interessi, alle capacità, alle potenzialità, ai ritmi di apprendimento, del singolo bambino.
- *Di Continuità educativa*: garantisce alle esigenze formative ed educative di ogni bambino, l'individuazione e la condivisione di strategie e pratiche efficaci, tra tutto il personale educativo, tra il personale educativo e la famiglia, tra il servizio di Nido e la Scuola dell'infanzia.
- *Di trasparenza e di partecipazione*: impegna a diffondere, in modo chiaro e accessibile a tutti, le informazioni riguardanti le modalità di accesso, i tempi e i criteri di erogazione del servizio e le modalità di fruizione. Garantisce la partecipazione delle famiglie alla vita del Centro Infanzia attraverso il dialogo, il confronto costruttivo, la costituzione di gruppi di partecipazione attiva, quali: gruppo teatro, gruppo taglia incolla, ecc.

Organi di gestione

Il Centro Infanzia Maria Montessori è gestito dalla Parrocchia di San Domenico nel comune di Selvazzano Dentro, al cui Parroco pro-tempore, compete la legale rappresentanza e l'amministrazione, questi si avvale della collaborazione di un "Comitato di Gestione", organo consultivo che svolge anche funzione deliberativa, nei limiti previsti dal Regolamento del Comitato stesso.

Composizione del Comitato di Gestione:

- Parroco-pro tempore;
- Coordinatrice del Centro Infanzia (collegamento Comitato – collegio docenti);
- Educatrice di riferimento del Nido;
- Segretaria della scuola
- 6 Persone indicate dal Parroco (sentito il consiglio Pastorale Parrocchiale e Consiglio per la gestione Economica) -
- 5 Persone designate dall'Assemblea dei genitori,
- Presidente e Vice Presidente dell'assemblea dei genitori;
- eventuali altri membri cooptati.

I componenti del Comitato di Gestione esercitano la loro funzione a titolo gratuito.

Sicurezza

Al Centro Infanzia Maria Montessori vengono applicate le normative sulla sicurezza in riferimento al D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 *Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*. Per garantire la sicurezza dei bambini e di tutto il personale, il RSPP (geom. Barbara Giglio) in collaborazione con la direzione ha predisposto il documento di valutazione dei rischi (DVR) previsto per legge.

La predisposizione di tale documento ha permesso:

- di definire il piano di evacuazione in caso di emergenza;
- di pianificare e realizzare tutti gli interventi necessari a diminuire e, ove è possibile, eliminare i rischi;
- di mettere in atto strategie educative per bambini e genitori perché venga realizzato un progetto di coinvolgimento sulla sicurezza degli ambienti educativi.

E' stato dato incarico alla ditta Proteko SPA di effettuare tutte le verifiche periodiche previste dal registro controlli. Vengono inoltre programmati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per controllare e ridurre eventuali rischi che la struttura può presentare nel tempo.

Tutti gli ambienti del Centro Infanzia garantiscono sicurezza ai bambini e agli adulti e sono a norma per quanto riguarda i seguenti indicatori:

- standard spaziali previsti dalla normativa vigente;
- impianti elettrici;
- normativa prevenzione incendi;
- requisiti di sicurezza previsti dal D. Lgs 81/2008 e di eliminazione delle barriere architettoniche;
- autorizzazione della cucina alla preparazione di pasti secondo la procedura di autocontrollo indicata nel D.Lgs 6 novembre 2007, n. 193 Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore e la dotazione di attrezzature a norma;
- osservanza di quanto previsto dal D.Lgs 277/91 per quanto concerne i materiali tossici.

Tutto il personale è in possesso di attestato di partecipazione alla formazione sulla sicurezza prevista per i lavoratori a rischio medio; le persone incaricate nei vari ruoli (RLS, Addetto antincendio, Addetto al primo soccorso) frequentano i corsi di formazione/aggiornamento alle scadenze previste.

Ogni bambino è assicurato con apposita polizza di responsabilità civile e infortuni che copre eventuali danni subiti o fatti nello svolgimento delle attività durante la permanenza all'interno della struttura.

IL NIDO

Premessa

Il Nido del Centro Infanzia Maria Montessori offre un servizio educativo e sociale ispirato dai principi cristiani e rivolto a tutti i bambini d'età compresa fra i 3 e i 36 mesi.

L'allestimento degli spazi è strutturato in modo tale da soddisfare le esigenze dei bambini e sono stati pensati per essere accoglienti, raccolti, stimolanti, ampi ma non dispersivi, per offrire ai bambini situazioni significative per la loro crescita.

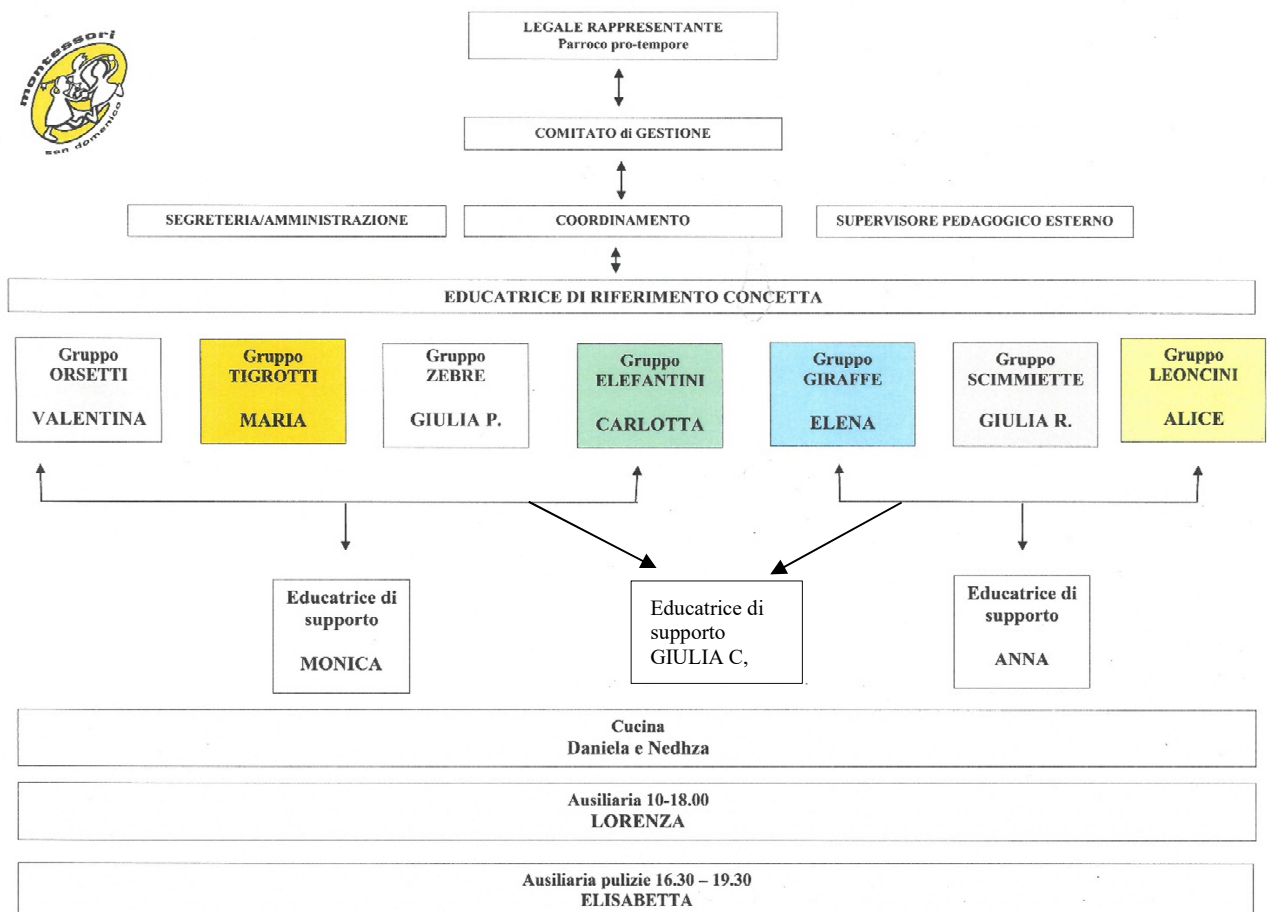
Finalità

Il Nido del Centro Infanzia Maria Montessori è un servizio che si affianca alla famiglia, nell'azione di cura e di educazione.

Il Centro Infanzia è un luogo pensato per essere vissuto appieno dai bambini, dagli operatori e dalle famiglie.

Le educatrici del Nido collaborano e si confrontano per il raggiungimento e la verifica dei traguardi di sviluppo, condividono con la Scuola dell'Infanzia le scelte educative e progettuali, creando esperienze di raccordo e continuità all'interno dei servizi.

Personale e funzioni



Supervisore Pedagogico Esterno

La supervisione pedagogica ed il supporto progettuale sono affidati al dott. Stefano Zoletto, consulente esterno con incarico annuale.

Il consulente:

- condivide e verifica mensilmente il raggiungimento degli obiettivi del progetto educativo-didattico elaborato con il collegio docenti della scuola d'infanzia e del servizio Nido;
- è di supporto al coordinamento pedagogico;
- laddove richiesti osserva le dinamiche delle varie sezioni/gruppo;
- gli sono affidati lo sportello personale e genitori del Centro Infanzia Maria Montessori;

Personale

L'organico del Nido è composto da:

- 1 Educatrice che svolge funzione di REFERENTE DEL SERVIZIO;
- 7 educatrici di sezione;
- 3 educatrici di supporto referenti dei progetti trasversali;
- personale ausiliario dedicato al Nido:
- 2 addetti alla segreteria
- 2 addette alle pulizie, una a tempo pieno e una a part-time;
- 3 addette alla cucina.

Personale educativo

Le educatrici sono in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa Regionale vigente.

L'educatore ha la responsabilità educativa e di cura dei bambini affidati, progetta e gestisce le attività educativo-didattiche condivise nel team del coordinamento Nido.

Pianifica tempi e modalità di osservazione dei bambini, che documenta e condivide con il team educatori e con le famiglie nei momenti di colloquio individuale.

La modalità di rotazione degli operatori all'interno del servizio è regolata da turnazioni, per garantire l'efficienza del servizio.

Personale ausiliario

Fa parte integrante della comunità educante del Centro Infanzia e svolge il proprio lavoro collaborando con le educatrici e instaurando rapporti positivi con bambini e genitori.

La segreteria è aperta tutti i giorni dalle 08.30 alle 15.30, secondo i giorni di apertura del calendario scolastico.

Assolve a tutte le incombenze di tipo amministrativo-contabile.

Il personale di cucina provvede alla preparazione dei pasti in osservanza dei menù (estivo ed invernale) approvato dal SIAN (Servizio di Igiene e degli Alimenti della Nutrizione dell'ULSS 6-Euganea)

Il personale addetto alle pulizie provvede alla cura e all'igiene dei diversi ambienti, delle suppellettili, degli arredi, del materiale da gioco, ecc.

Formazione del personale

Il personale ausiliario partecipa a momenti formativi con tutto il personale educativo, sia relativamente a corsi di formazione obbligatori (sicurezza, antincendio, ...), sia a momenti di riflessione dedicati alla qualità e al miglioramento del servizio stesso, sia dal punto di vista educativo, che organizzativo.

I corsi tecnici volti al personale ausiliario, riguardano anche aspetti specifici di loro competenza.

Il personale educativo partecipa a formazione specifica di tipo pedagogico-didattico, sia in forma collettiva (modalità pianificata in team educatori e in accordo con il gestore), sia in forma individuale (che risponde ai bisogni formativi personali sempre in accordo con il gestore).

Contratto di lavoro

Tutto il personale è assunto con C. C. N. L. (Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro) di FISM.

Organi Collegiali

1. **Consiglio di Intersezione** È composto dai rappresentanti dei genitori e dalla coordinatrice che lo convoca e lo presiede, si riunisce quattro volte all'anno. In questi incontri si promuovono la collaborazione Centro Infanzia-famiglia e, in particolare, si accolgono proposte, consigli, suggerimenti, domande, che verranno successivamente vagliate dal personale docente, per valutarne la coerenza con i bisogni formativi dei bambini e con la progettazione annuale; inoltre si propongono forme di partecipazione attiva dei genitori, nelle ricorrenze, manifestazioni, eventi organizzati, atti ad avvicinare tra loro le famiglie e rinsaldare i legami tra servizio e territorio.
2. **Il Collegio del personale educativo** è costituito dagli educatori e dagli insegnanti del Centro Infanzia, Il Collegio Educatori del servizio Nido e il Collegio degli Insegnanti della Scuola dell'Infanzia, si riuniscono ogni quindici giorni e una volta al mese congiuntamente, per delineare, verificare e coordinare la programmazione comune ai servizi.
3. **Il Collegio degli operatori** è costituito da tutto il personale del Centro Infanzia: personale educatore/insegnante e ausiliario (personale di segreteria, addetto alle pulizie e alla cucina), si incontra

almeno 2 volte all'anno, all'inizio per definire gli obiettivi del servizio, specifici per ogni mansione e alla fine dell'anno scolastico, per verificarne l'andamento, la condivisione degli esiti dei questionari raccolti e per condividere punti di forza e di debolezza del servizio. Tale collegio viene convocato ogni qualvolta se ne renda necessario anche in corso di anno scolastico.

Supervisore progetto pedagogico-didattico Il Centro Infanzia si avvale della supervisione del progetto pedagogico-didattico, con incarico a persona esterna, professionista in possesso dei requisiti per svolgere tale mansione.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Modalità d'iscrizione e criteri d'ammissione servizio nido

A. Bambini che frequentano il Nido

I genitori che intendono rinnovare l'iscrizione devono consegnare alla segreteria modulo di conferma e versare la quota d'iscrizione prevista entro il mese di gennaio di ogni anno.

B. Nuove domande d'iscrizione al servizio Nido

- Possono fare domanda tutti i bambini nati entro il 31 gennaio (ultimo giorno utile per la presentazione della domanda);
- Le domande vengono raccolte ogni giorno a partire dalla prima giornata di scuola aperta, fissata di anno in anno dal Comitato di Gestione, fino al 31 gennaio. Le domande possono essere consegnate in segreteria o inviate via mail unitamente al documento d'identità del genitore firmatario.
- Dopo il 31 gennaio vengono predisposte due graduatorie, una per i residenti nel comune di Selvazzano dentro e una per i non residenti.
- Le graduatorie verranno inviate al Comune di Selvazzano Dentro e pubblicate sul sito internet del Centro Infanzia. Trascorsi 8 giorni, entro i quali gli interessati possono presentare reclamo, si procederà a contattare (via mail) gli aventi diritto al posto partendo dalla graduatoria dei residenti, a seguire i non residenti.
- La conferma d'iscrizione deve avvenire entro 3 giorni lavorativi dalla comunicazione della disponibilità del posto presentando la domanda firmata da entrambi i genitori e la ricevuta del pagamento della quota di ISCRIZIONE; pena la decadenza del posto.
- L'eventuale rinuncia al posto, dev'essere comunicata per iscritto, anche via e-mail.
- Nel caso non pervenga conferma o rinuncia scritta entro 3 giorni lavorativi dalla comunicazione si provvederà alla cancellazione del nominativo dalla graduatoria

Le graduatorie tengono conto dei seguenti indicatori

indicatori	punti
per la continuità psico-pedagogica	10
per la situazione lavorativa dei componenti del nucleo familiare	6
per la situazione del nucleo familiare	5
per la situazione di disagio fisico, psico-sociale	5
per permanenza nella lista d'attesa dell'anno precedente	1

Vengono inoltre applicate le seguenti disposizioni:

- a parità di punteggio ha la precedenza il bambino di età inferiore;

Le domande presentate successivamente al 31 gennaio (ultimo giorno utile) andranno a costituire la **lista d'attesa**.

In caso di posti disponibili, una volta esaurita la graduatoria, verrà chiamato il bambino della lista d'attesa con età il più possibile congruente all'età del bambino ritirato.

Calendario scolastico e orari di apertura

Il **servizio Nido** è aperto dal lunedì al venerdì, con orario dalle 07.30 alle 16.15, da settembre a luglio compresi (11 mesi).

Le chiusure vengono deliberate di anno in anno dal Comitato di Gestione e prevedono generalmente la sospensione dell'attività per una settimana nel periodo natalizio ed il Venerdì Santo. Il calendario scolastico, viene consegnato agli inizi della frequenza del bambino.

Il **servizio Scuola dell'Infanzia** è aperto dal lunedì al venerdì, con orario dalle 07.30 alle 16.15, dal primo lunedì del mese di settembre e termina l'ultimo giovedì del mese di giugno di ogni anno. (10 mesi).

Per le festività e le vacanze segue il Calendario Scolastico Regionale, emanato nel mese di maggio per l'anno scolastico successivo, per tutte le scuole di ogni ordine e grado, dalla Giunta Regionale del Veneto ed è scaricabile dal sito: <https://bur.regione.veneto.it/BurVServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=475661>

Di anno in anno, il Comitato di Gestione valuta l'apertura straordinaria del servizio scuola dell'infanzia, nei periodi di vacanza scolastica (Natale, Carnevale e luglio) attivando attività ricreative.

Orario

Entrata	7.30 - 9.00
Pranzo	11.30 - 12.30
Prima uscita	12.45 - 13.00 part time L'uscita può essere effettuata anche da chi è iscritto a tempo pieno e non comporta riduzione della retta
Seconda uscita	15.30 – 16.15 (posticipabile alle 16.30 su richiesta)
Prolungato su iscrizione e pagamento	16.30 – 18.00 previa adesione annuale e pagamento di una quota aggiuntiva; attivato con un numero minimo di 15 iscrizioni.

- È molto importante rispettare gli orari previsti, per permettere uno svolgimento ottimale delle attività educative e di routine, per la serenità ed il benessere del bambino.
- E' necessario comunicare alle educatrici o telefonicamente alla segreteria, eventuali entrate posticipate e uscite anticipate.
- All'uscita dal servizio i bambini saranno affidati ai genitori o loro delegati, almeno maggiorenni, con delega scritta annuale e/o giornaliera.

ORGANIZZAZIONE GIORNATA TIPO

07.30 - 09.00	Entrata ed accoglienza
09.00 – 09.45	Cura, igiene personale e merenda
09.45 – 11.00	Attività didattiche e ludiche
11.00 – 11.30	Cura e igiene personale
11.30 - 12.15	Pranzo
12.15 – 13.00	Gioco, Cura e igiene personale e preparazione al riposo
12.45 – 13.00	Prima uscita
12.45 – 14.45	Riposo pomeridiano
14.45 – 15.30	Risveglio, cura e igiene personale e merenda
15.30 – 16.00	Seconda uscita
16.00 -16.30	Posticipo
16.30 – 18.00	Prolungato

L'atteggiamento di cura del personale educativo pervade ogni momento della giornata, ed è di fondamentale importanza per uno sviluppo armonico e sereno, che si fonda su positive relazioni tra adulti e bambini e tra bambini e bambini.

Modalità di inserimento

L'inserimento avviene in modo graduale, viene programmato e scandito da fasi e prevede la presenza di un genitore o della persona più vicina al bambino per il periodo ritenuto necessario al superamento delle difficoltà derivanti dalla conoscenza del nuovo ambiente, di norma tale periodo si esaurisce dai 7 ai 15 giorni, in base ai bisogni del bambino.

Un primo inserimento si fa nel mese di settembre, in accordo con i genitori, per i bambini che ne hanno i requisiti; verranno effettuati fino ad esaurimento dei posti eventuali ulteriori inserimenti per i bambini che raggiungono i requisiti di riferimento.

Variazione dell'orario di frequenza

La frequenza deve avere un carattere continuativo, in caso d'assenza i genitori sono tenuti ad avvisare il servizio entro le ore 9.00 del giorno stesso.

È un dovere dei genitori rispettare gli orari di apertura e chiusura del Centro Infanzia per il corretto svolgimento delle attività; pertanto, le variazioni dell'orario vanno comunicate anticipatamente alle educatrici, mentre, in caso di imprevisto che comporta una variazione il genitore avrà cura di darne comunicazione telefonica.

Il pranzo

Il menù, suddiviso in quattro settimane con rotazione ciclica stagionale, è esposto in bacheca all'entrata del servizio ed è pubblicato sul sito del Centro Infanzia, i cibi (merende e pranzo) vengono preparati nella cucina interna al Centro Infanzia.

Nel caso di accertate allergie o intolleranze alimentari è necessario compilare l'apposito modulo da parte del genitore e del medico curante per un'eventuale variazione della dieta.

Corredino

E' preferibile che i bambini siano vestiti in modo pratico, per consentire la libertà di movimento e facilitare la progressiva conquista dell'autonomia. Sono da evitare: cinture, bretelle, salopette, bottoni, ecc.

Collane, braccialetti, orecchini, spille e fermagli per capelli, ecc., vanno evitati per motivi di sicurezza.

Il Centro Infanzia non risponde per lo smarrimento di giochi o altri oggetti portati da casa.

Il corredo di ogni bambino comprenderà:

LATTANTI (3- 12 mesi)

- n° 5 bavaglini con elastico, con scritto il nome del bambino;
- n°3 cambi completi di vestiario adatto alla stagione, con scritto il nome del bambino;
- n° 2 paia di calzini antiscivolo
- ciuccio e/o biberon per chi ne fa uso.

SEMI-DIVEZZI (12-24)

- n° 5 bavaglini con elastico, contrassegnati;
- n°2 cambi completi di vestiario adatto alla stagione, con scritto il nome del bambino;
- n° 2 paia di calzini antiscivolo,
- ciuccio e/o biberon per chi ne fa uso

DIVEZZI (24- 36 mesi)

- n° 1 asciugamani da ospite con fettuccia per appenderlo contrassegnato;
- n° 5 bavaglini con elastico, contrassegnati;
- n°2 cambi completi di vestiario adatto alla stagione, con scritto il nome del bambino;
- n° 2 paia di calzini antiscivolo,
- ciuccio e/o biberon per chi ne fa uso.

Comunicazione Nido - famiglia

La comunicazione con le famiglie si concretizza nelle seguenti azioni:

- scambi comunicativi quotidiani (igiene personale, pranzo, riposo, modalità di partecipazione alle attività): le informazioni vengono riportate quotidianamente sul foglietto personale del bambino;
- episodi rilevanti vengono riferiti dall'educatore o telefonicamente o al momento dell'uscita;
- i colloqui individuali vengono concordati assieme, in base all'organizzazione del servizio e alle possibilità dei genitori;
- incontri di confronto pedagogico tra educatrici e genitori di tutta la sezione
- incontri formativi aperti a genitori, nonni e a tutti coloro che si interessano di educazione, tenuti da esperti del settore (pediatra, pedagogo, ecc.).

Organi Collegiali di Partecipazione

Il Comitato di Gestione, strumento di gestione e amministrazione del Centro Infanzia, è composto da 6 membri designati dal Parroco, in carica per 4 anni, fra i quali uno è designato Presidente, e 5 membri eletti dall'Assemblea dei Genitori con carica annuale equamente ripartiti fra genitori del Nido e genitori della Scuola dell'Infanzia.

L'Assemblea Generale del Centro d'infanzia è composta dai genitori del Centro Infanzia, da tutto il personale del Centro Infanzia e dal Comitato di Gestione.

E' occasione per presentare il personale e i collaboratori a tutti i genitori presenti, si tiene all'inizio dell'anno scolastico, solitamente si tiene entro il mese di settembre, ed ha lo scopo di condividere aspetti di gestione: organizzativi ed economici. Inoltre, vengono eletti i rappresentanti dei genitori che entrano a far parte del Comitato di Gestione, in sostituzione dei membri decaduti.

Vengono presentati i Gruppi Spontanei: taglia-incolla, manutentori, gruppo teatro, gruppo lettura, gruppo Agorà.

Consiglio di Intersezione È composto dai rappresentanti dei genitori e dalla coordinatrice che lo convoca e lo presiede, si riunisce quattro volte all'anno.

L'Assemblea generale Nido, composta da genitori, educatori, coordinatrice, ha compiti di informazione, verifica e/o riformulazione della programmazione.

L'Assemblea di sezione Nido, composta dai genitori e dall'educatore di sezione, ha il compito di eleggere i rappresentanti dei genitori della sezione e di confrontarsi in merito agli obiettivi e alle proposte educative-didattiche.

Rette

La quota annuale comprende:

- iscrizione annuale € 220,00
- TEMPO PIENO retta annuale € 5.280,00 da versare:
 - In un'unica soluzione entro il mese di ottobre
 - 2 versamenti di € 2.640,00 (a settembre ed uno a febbraio)
 - 3 versamenti di € 1.760,00 (a settembre, gennaio e aprile)
 - 11 versamenti (mensili) di € 480,00 entro il giorno 7 del mese di riferimento
- TEMPO PART-TIME retta annuale € 4.280,00 da versare:
 - In un'unica soluzione entro il mese di ottobre
 - 2 versamenti di € 2.145,00 (a settembre ed uno a febbraio)
 - 3 versamenti di € 1.430,00 (a settembre, gennaio e aprile)
 - 11 versamenti (mensili) di € 390,00 entro il giorno 7 del mese di riferimento

Ricordiamo che il Nido è accreditato e conseguentemente si può beneficiare del BONUS NIDO INPS.

La retta comprende tutte le attività svolte nel Centro Infanzia, la mensa e la fornitura di tutto il materiale necessario. Deve essere versata a mezzo bonifico bancario alle coordinate:

BANCA PATAVINA CREDITO COOPERATIVO: IBAN **IT28Y087286289000000053474**

entro il giorno 7 del mese di riferimento da settembre a luglio.

La possibilità di ritirare il bambino anticipatamente rispetto l'orario prestabilito non comporta alcuna riduzione.

Nel corso dell'anno scolastico, può essere richiesto un contributo una tantum, per eventuali singole iniziative didattiche proposte dal Personale Educativo.

Esenzioni e riduzioni

In caso di più fratelli/sorelle frequentanti contemporaneamente il Servizio Nido e/o Servizio Nido e Servizio Scuola d'Infanzia, sono previste riduzioni della retta decise di anno in anno dal Comitato di Gestione.

La famiglia può segnalare per iscritto al Comitato di Gestione eventuali situazioni di disagio economico, che impediscono il pagamento anche parziale della retta.

Per assenza superiore ai 20 giorni consecutivi, documentata da certificato medico, si applica una riduzione del 30% della retta mensile.

In tal caso il genitore chiede conferma alla segreteria dell'importo da versare, nel mese di rientro del bambino.

Assenze continuative superiori alle 6 settimane comportano la perdita del posto ad eccezione di casi di ricovero ospedaliero.

Ritiro

Il ritiro del bambino deve essere comunicato per iscritto entro il giorno 15 del mese precedente, alla sospensione della frequenza, e comporta:

1. la perdita del posto;
2. per il mese in cui arriva la comunicazione di ritiro, si pagherà la retta intera, per il mese successivo dovrà essere versata la retta ridotta del 40%;
3. la quota di iscrizione non verrà in alcun caso restituita.
4. l'eventuale riammissione, è soggetta a nuova domanda di iscrizione e conseguente reinserimento in graduatoria e/o lista d'attesa;

Decadenza dal servizio

Assenze prolungate per un periodo superiore a 6 settimane consecutive comporteranno la perdita del posto (fatta eccezione in caso di ricovero ospedaliero).

PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Il Centro Infanzia garantisce l'elaborazione e la pubblicazione dei seguenti documenti:

- Carta dei Servizi deliberata dal Collegio dei Docenti e approvata dal Comitato di Gestione
- Regolamento del Centro Infanzia deliberato dal Comitato di Gestione
- Progettazione educativo-didattica.
- Patto di corresponsabilità formulato dal Collegio Docenti e approvato dal Comitato di Gestione

Tutti i documenti, sono disponibili in segreteria e sono scaricabili dal sito del Centro Infanzia.

Il Progetto Educativo del Nido esplicita la programmazione delle attività educative e le modalità di funzionamento del servizio. Viene redatto di anno in anno dal Collegio degli Educatori il quale ha anche il compito di verificarne l'andamento e la modalità di realizzazione.

Nel progetto educativo vengono esplicitati i percorsi che rendono possibile:

- a. il buon inserimento del bambino al nido;
- b. l'organizzazione degli spazi, dei tempi, la cura per il contesto che passa anche attraverso la scelta di strumenti e materiali adeguati alle esigenze formative dei bambini, a seconda delle loro età;
- c. il rapporto con le famiglie e la gestione sociale;
- d. la documentazione, la valutazione e l'autovalutazione

Ambienti

Nella zona accoglienza troviamo gli armadietti-spogliatoio, da qui si accede o alla zona lattanti o da altra porta alla zona per semi-divezzi e divezzi.

Nel salone polivalente c'è lo spazio dedicato per l'accoglienza ed il commiato, ed uno spazio per le merende e il pranzo.

Le aule sono adibite a laboratorio didattico: motorio, grafico-pittorico, logico, simbolico, biblioteca, sonoro-musicale, ecc.; nel pomeriggio, due tra questi vani diventano sala per il riposo.

Tutte queste stanze hanno accesso diretto al giardino.

I servizi igienici sono attrezzati con: fasciatoi per il cambio, vaschette per lavare i bambini, lavandini e wc, armadietti per contenere i cambi dei bambini.

Il giardino è uno spazio vivo, accogliente, luogo di incontro e di socializzazione in cui i bambini possono esplorare, sperimentare, collaborare, ricercare assieme, stimolare la capacità di pensiero e di elaborazione di ipotesi, anche attraverso proposte educative spontanee o guidate dalle educatrici.

Il giardino viene vissuto in ogni stagione e in ogni condizione climatica dai bambini, garantendo loro condizioni di benessere attraverso l'uso di abbigliamento e strumenti consoni alla stagione, diventando così luogo educativo di continuità tra ambiente interno ed ambiente esterno.

Il giardino è attrezzato con giochi adatti alla prima infanzia, e si divide in una zona pavimentata ed una zona ad erba. All'interno del giardino si trova una zona coltivata o ad orto, o proposta per altre tipologie di semina, per i bambini.

Rapporto educatore bambini

Il rapporto educatrice bambino rispettano i criteri dati dalla DGR Veneto n. 84 del 2007: per la fascia 12/36 mesi 1 educatore con 8 bambini; per la fascia 3/12 mesi 1 educatore ogni 6 bambini.

I laboratori

L'organizzazione settimanale è strutturata in modo tale da offrire ai piccoli non solo relazioni affettive sicure e coinvolgenti, ma anche opportunità di esperienza che danno ai bambini la gioia di scoprire e di crescere assieme.

La settimana è scandita dai laboratori che propongono con gradualità ai bambini, percorsi formativi.

I laboratori sono un'occasione concreta di crescita e di apprendimento per il bambino, che attraverso attività esperienziali, ludiche, dinamiche ed attive, ha modo di sperimentarsi, mettersi alla prova, scoprirsi capace di azione, comprendere i propri limiti, entrare in relazione con adulti e compagni.

Tutte le attività laboratoriali con il bel tempo, se possibile vanno svolte in giardino.

Progetti paralleli

- Educazione al movimento
- Educazione religiosa.
- Progetto sicurezza
- Progetto continuità nido-scuola infanzia.

Particolare attenzione è riservata all'aspetto della Continuità tra Nido e Infanzia. Un'equipe di insegnanti del nido e dell'infanzia progetta e programma attività specifiche per i bambini di entrambi i servizi, con l'obiettivo di creare momenti educativi comuni.

INCLUSIONE SCOLASTICA

Il Centro Infanzia, ritiene importante progettare interventi mirati a promuovere il benessere per tutti i bambini frequentanti il servizio e pone particolare attenzione per le situazioni più delicate, che possono richiedere il raccordo anche con servizi o Enti presenti nel territorio.

Bambini con difficoltà

Quando un bambino inizia la sua frequenza, le prime pratiche prevedono dei tempi strutturati funzionali ad osservare e documentare le caratteristiche di ogni bambino. Può accadere che un bambino presenti dei punti di debolezza, delle forme di disarmonia nello sviluppo.

In tal caso le educatrici attiveranno dei percorsi educativi di stimolo e potenziamento specifici per l'aspetto evidenziato (motorio, dell'autonomia, della relazione, ecc.), che coinvolgono sia il singolo bambino, che il gruppo di riferimento. Tali osservazioni vengono ripetute periodicamente, per rilevare eventuali cambiamenti o fasi di stasi e che vengono condivise con i genitori, al fine di monitorare le tappe di sviluppo del bambino.

Nel caso in cui la disarmonia venga progressivamente recuperata, si continuerà ad osservarla, per documentarne il regolare sviluppo, nel caso in cui la situazione rimanesse invariata per il bambino, e non si rileva un'evoluzione nonostante i percorsi specifici attivati, potrebbe rendersi utile la collaborazione con esperti del settore (logopedista, neuropsichiatra, ecc.) al fine di predisporre processi educativi che tengano conto delle tappe di sviluppo del bambino. Tutte queste pratiche vengono condivise con le famiglie.

Bambini con certificazione di disabilità

Nel caso in cui all'atto dell'iscrizione venga presentata anche certificazione di disabilità, le educatrici in accordo con la famiglia, prenderanno contatti con l'equipe psico-medica che segue il bambino, al fine di accordare un incontro per una maggiore conoscenza del bambino e dei suoi bisogni fisici e/o educativi e pianificare modalità di inserimento, rispondenti ai suoi bisogni.

Il percorso educativo verrà condiviso con la famiglia e gli esperti, anche durante l'anno scolastico, per documentarne l'evoluzione ed il suo eventuale perfezionamento.

Alla fine della frequenza del Nido Integrato, si accompagnerà il passaggio alla scuola dell'infanzia, con documenti che attestano punti di forza e di debolezza del bambino, ed il percorso realizzato durante la sua permanenza al servizio.

Bambini provenienti da altre culture

Per bambini o in situazione di adozione o con famiglia proveniente da altra cultura, si pone particolare attenzione alla loro storia, al contesto di provenienza (usi, abitudini, lingua, componenti la famiglia, ecc.) per favorire un progressivo ambientamento che risulti particolarmente accogliente e facilitante, sia alla costruzione di positive relazioni con adulti e compagni del servizio, sia alla piena partecipazione alla vita del Nido Integrato (attività didattiche, ecc.).

Anche il dialogo con le famiglie può essere favorito dalla presenza di "mediatori culturali e linguistici", nel caso in cui se ne ravveda la necessità, ma anche dalla creazione di una "rete di famiglie", che partendo dal Nido Integrato facciano sentire la famiglia e il bambino accolti, sia all'interno del servizio, sia nel territorio. Per questo la loro partecipazione ad eventi organizzati per le famiglie, dal servizio, deve essere oggetto di particolare cura ed attenzione.

Il coinvolgimento di famiglie e bambini provenienti da altre culture può rappresentare un vero arricchimento per tutta la comunità scolastica: bambini, personale, genitori, ecc., facilitare il confronto, la condivisione di esperienze, conoscenze, lingue, stili di vita, nel rispetto di ciascuno.

Bambini con situazione di disagio socio-familiare

Nel caso in cui siano iscritti al nido integrato, bambini provenienti da contesti socio-familiari fragili, è funzionale mantenere un dialogo aperto con i servizi sociali territorialmente competenti, per poter accompagnare in maniera adeguata il percorso educativo del bambino, assieme alla famiglia di riferimento.

Bambini con intolleranze alimentari o allergie

in caso di INTOLLERANZE: i genitori sono tenuti a presentare il Certificato medico assieme ai Modelli A e B, che sono disponibili in segreteria, che attestano gli alimenti da escludere nella dieta del bambino, successivamente il servizio invia richiesta al SIAN per la variazione di menù, tale menù verrà somministrato fino al termine del periodo indicato dal medico, successivamente se il bambino non presenta allergie, torna ad assumere il menù ordinario, diversamente si procederà per gli alimenti individuati come allergeni, alla variazione permanente del menù, seguendo protocolli previsti dall'HACCP.

In caso di ALLERGIE: i genitori sono tenuti a presentare il Certificato medico assieme ai Modelli A e B, che sono disponibili in segreteria, che attestano gli alimenti da escludere nella dieta del bambino, successivamente il servizio invia richiesta al SIAN per la variazione di menù, tale menù verrà somministrato sistematicamente, seguendo protocolli previsti dall'HACCP.

Per MOTIVI RELIGIOSI, su richiesta dei genitori tramite la compilazione dell'apposito modulo, che si trova in segreteria, il servizio invia richiesta al SIAN per la variazione di menù, tale menù verrà somministrato sistematicamente, seguendo protocolli previsti dall'HACCP.

Bambini che necessitano di somministrazione di farmaci salvavita

In ambito scolastico possono essere somministrati dagli operatori solo i farmaci cosiddetti "salvavita"

Per attivare la procedura che autorizza la somministrazione dei farmaci salvavita durante l'orario scolastico, i genitori dell'alunno/a provvederanno a compilare i Moduli predisposti dalla Regione del Veneto, da richiedere alla segreteria del servizio. Il medico informa tutto il personale in merito a sintomi, alla modalità corretta di somministrazione del farmaco e ad eventuali ulteriori azioni da svolgersi nei casi specifici.

VERIFICA E MONITORAGGIO DELLA QUALITA'

Controllo e valutazione dei servizi

Al termine di ogni anno scolastico ai genitori del Centro Infanzia viene consegnato un questionario anonimo, che per raccogliere le loro valutazioni rispetto al servizio offerto e formulare proposte finalizzate al miglioramento del servizio.

I risultati dei questionari vengono comunicati nelle assemblee di inizio anno scolastico.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità

E' finalizzato a definire in modo trasparente e condiviso i diritti e i doveri nel rapporto tra servizio e famiglia. Il rispetto del Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, esso viene presentato e consegnato ad inizio anno scolastico, per essere sottoscritto dai genitori.

Nel clima di collaborazione e partecipazione che caratterizza il Centro Infanzia le proposte, il monitoraggio, la valutazione dei servizi e le eventuali divergenze, sono concepiti come strumenti di miglioramento.

Ogni proposta e/o esigenza può essere avanzata da tutti i soggetti che partecipano alla vita del servizio stesso, (genitori, coordinatrici, insegnanti, educatrici e personale ausiliario) tramite i rispettivi rappresentanti negli organi collegiali.

I servizi per l'infanzia assumono oggi, più che mai, un ruolo fondamentale nella crescita e nello sviluppo del bambino fin dai primi mesi di vita. Sono ambienti che adeguatamente strutturati promuovono, in coerenza con la famiglia, l'identità, l'autonomia e lo sviluppo delle competenze di ogni bambino.

Perciò il personale educativo del Centro Infanzia Maria Montessori

- *Desidera garantire un contesto di cura*, che accoglie il bambino nella sua unicità;
- *Sostiene i bisogni emotivi e formativi di ogni bambino* creando un ambiente educativo che favorisce esperienze di relazione e socializzazione tra pari e con nuove figure adulte;
- *Stimola lo sviluppo globale ed armonico dei bambini*, tramite la libertà di esplorare, la scoperta del mondo circostante, gli apprendimenti collaborativi in un contesto sicuro, flessibile e rassicurante che rispetta i ritmi di crescita di ogni bambino; lo accoglie, lo ascolta e ne promuove l'inclusione;
- *Garantisce tempi educativi distesi e rilassati*, donando "leggerezza e lentezza";
- *Promuove l'Outdoor Education: pratica in cui l'ambiente esterno diventa contesto educante* che consente di esprimere e potenziare le competenze cognitive, motorie, sociali ed emotive e riveste un ruolo fondamentale in continuità con l'educazione indoor.
- *Accoglie i genitori offrendo occasioni di dialogo e confronto* fra educatrici e famiglie, ed anche tra famiglie. Il Centro Infanzia diviene così punto di riferimento, luogo di incontro e di scambi, di confronto e collaborazione, di socializzazione a sostegno del ruolo genitoriale;
- *Instaura rapporti di continuità pedagogica* con le istituzioni che hanno accolto ed accoglieranno i bambini e con i servizi territoriali che intervengono nei processi di crescita e di formazione dei bambini e con le loro famiglie;
- *Mantiene rapporti con il territorio* promuovendo una *cultura dell'accoglienza* per la promozione della vita nel suo insieme, dei valori umani, morali e sociali, al fine di *prevenire forme di disagio e di difficoltà* che il bambino e la famiglia possono incontrare nel percorso di crescita.